


**M** Verso la  
Missione 2017

Informatore della Comunità Pastorale di Bareggio  
Parrocchie SS. Nazaro e Celso e Madonna Pellegrina  
Anno XXVI n° 5 - Maggio 2017

# il ponte

La comunicazione per la comunione



**Maria  
custodisci  
la nostra vita  
tra le tue  
braccia**

**Lettera del Vicario Generale  
alla Comunità di Bareggio**  
pag. 10-11

**Calendario Mese di Maggio**  
pag. 12-13



# COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA CHIESA

DI BAREGGIO

PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO E MADONNA PELLEGRINA

[www.comunitapastoralebareggio.it](http://www.comunitapastoralebareggio.it)

## Parrocchia Santi Nazaro e Celso

Piazza Cavour, 37 - Tel. 02.901.33.17

E-mail: [nazaro.celso@tiscali.it](mailto:nazaro.celso@tiscali.it)

### Sante Messe Parrocchia SS. Nazaro e Celso (dal 6 settembre):

Lunedì, martedì, mercoledì: ore 8 - 18  
 Giovedì: ore 9 - 18  
 Venerdì: ore 18  
 Sabato: ore 8 - 18 (vigiliare)  
 Domenica e festivi: 8 - 9.30 - 11 - 18

**Oratorio:** via IV Novembre, tel./fax 02.902.72.87 - [www.oratoridibareggio.it](http://www.oratoridibareggio.it)

**Archivio parrocchiale:** Tel. 02.901.33.17 dal lunedì al venerdì: 9 - 11 e 17 - 19

## Parrocchia Madonna Pellegrina

Via Vittorio Veneto, 1 - Tel. 02.901.30.41

[www.parrocchie.it/bareggio](http://www.parrocchie.it/bareggio) E-mail: [mpellegrina@inwind.it](mailto:mpellegrina@inwind.it)

### Sante Messe Parrocchia Madonna Pellegrina (dal 6 settembre):

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8  
 Mercoledì: ore 18  
 Sabato: ore 8 - 18.30 (vigiliare)  
 Domenica: ore 8.30 - 9.30 (Brughiera) - 10.30

**Oratorio:** via Novara 27, tel. 02.902.78.794 - [www.oratoridibareggio.it](http://www.oratoridibareggio.it)

**Archivio parrocchiale:** Tel. 02.901.30.41 dal lunedì al venerdì: 9 - 11

## Sacerdoti:

- don Luigi Verga, *parroco* - Tel. 02.901.33.17 - 339 64.62.708
- don Giovanni Beltramini *coadiutore* - Tel. 0290362399
- don Giacinto Tunesi *coadiutore* - Tel. 02.901.30.41 - 335.61.86.326
- don Marco Cazzaniga *coadiutore* - Tel. 02.902.72.87 - 333.19.13.481

**Orari confessioni:** tutti i giorni prima e dopo le S. Messe, sabato dalle 14.30 alle 18.30

**Centro di Ascolto:** via Novara 27, tel. e fax: 02.902.78.140 - giovedì: 17-19 - sabato: 15-17 [cdampellegrina@gmail.com](mailto:cdampellegrina@gmail.com)

**Scuola Materna "Don Severino Fracassi":** via Matteotti 14, tel. 02.901.32.56

**Libreria 2000:** Corso Italia 1, tel/fax: 02.903.60.234

**Centro di Consulenza per la famiglia del Decanato di Magenta**

Via S. Martino 13 - 20013 Magenta - tel. 02.97.90.949



Pagina Facebook:

**Comunità  
Pastorale  
"Maria Madre  
della Chiesa"**

**ilponte** Mensile di vita della Chiesa e attualità

Registrazione presso il Tribunale di Milano  
 N 954 del 16 dicembre 2005

**In copertina:** la statua della Madonna Pellegrina di Fatima

**Direttore Responsabile:**

Gerolamo Castiglioni

**Responsabile di Redazione:**

Monica Olati

**Stampa:**

Due Zeta s.r.l. - S. Stefano Ticino (MI)  
 tel. 02.97.27.06.24



# Mettiamo a frutto i doni di grazia ricevuti dal Papa e dal nostro Arcivescovo

■ **Don Luigi**  
Parroco

Fratelli carissimi, in questo editoriale vi vorrei esortare tutti semplicemente a riflettere su quanto Papa Francesco e il nostro Arcivescovo Cardinale Angelo Scola ci hanno detto in occasione della visita alla diocesi di Milano, il primo, e in occasione della conclusione della visita pastorale feriale il secondo.

Di seguito presento una delle risposte che il Papa ha dato al sacerdote che in Duomo lo aveva interrogato e che credo abbia il pregio di aiutarci a comprendere come la Chiesa, quindi anche le nostre parrocchie, debbano percepirsi sempre in missione e come i vari carismi in essa presenti debbano servire alla costruzione della comunione ecclesiale. Nelle altre pagine del "PONTE" troverete gli altri interventi.

*"Ho ascoltato la tua domanda, don Gabriele. L'avevo letta prima, ma mentre tu parlavi, mi sono venute in mente due cose. Una, "prendere i pesci". Tu sai che l'evangelizzazione non sempre è sinonimo di "prendere i pesci": è andare, prendere il largo, dare testimonianza... e poi il Signore, Lui "prende i pesci".*

*Quando, come e dove, noi non lo sappiamo. E questo è molto importante. E anche partire da quella realtà, che noi siamo strumenti, strumenti inutili. Un'altra cosa che tu hai detto, quella preoccupazione che hai espresso che è la preoccupazione di tutti voi: non perdere la gioia di evangelizzare. Perché evangelizzare è una gioia. Il grande Paolo VI, nella **Evangelii nuntiandi** - che è il più grande documento pastorale del dopo-Concilio, che ancora oggi ha attualità - parlava di questa gioia: la gioia della Chiesa è evangelizzare.*

*E noi dobbiamo chiedere la grazia di non perderla. Lui [Paolo VI] ci dice, quasi alla fine [di quel documento]: Conserviamo questa gioia di evangelizzare; non come evangelizzatori tristi, annoiati, questo non va; un evangelizzatore triste è uno che non è convinto che Gesù è gioia, che Gesù ti porta la gioia, e quando ti chiama ti cambia la vita e ti dà la gioia, e ti invia nella gioia, anche in croce, ma nella gioia, per evangelizzare.*

*Grazie di aver sottolineato queste cose che tu hai detto, Gabriele.*

*E adesso, le cose che ho pensato su questa domanda, a casa, per dire cose più pensate.*

**a.** *Una delle prime cose che mi viene in mente è la parola sfida - che tu hai usato: "tante sfide", hai detto. Ogni epoca storica, fin dai primi tempi del cristianesimo, è stata continuamente sottoposta a molteplici sfide. Sfide all'interno della comunità ecclesiale e nello stesso tempo nel rapporto con la società in cui la fede andava prendendo corpo. Ricordiamo l'episodio di Pietro nella casa di Cornelio a Cesarea (cfr At 10,24-35), o la controversia ad Antiochia e poi a Gerusalemme sulla necessità*



*o meno di circondare i pagani (cfr At 15,1-6), e così via. Perciò non dobbiamo temere le sfide, questo sia chiaro. Non dobbiamo temere le sfide. Quante volte si sentono delle lamentele: "Ah, quest'epoca, ci sono tante sfide, e siamo tristi...". No. Non avere timore. Le sfide si devono prendere come il bue, per le corna. Non temere le sfide. Ed è bene che ci siano, le sfide. E' bene, perché ci fanno crescere. Sono segno di una fede viva, di una comunità viva che cerca il suo Signore e tiene gli occhi e il cuore aperti. Dobbiamo piuttosto temere una fede senza sfide, una fede che si ritiene*

segue a pagina 4



Foto di Patty

completa, tutta completa: non ho bisogno di altre cose, tutto fatto. Questa fede è tanto annacquata che non serve. Questo dobbiamo temere. E si ritiene completa come se tutto fosse stato detto e realizzato. Le sfide ci aiutano a far sì che la nostra fede non diventi ideologica. Ci sono i pericoli delle ideologie, sempre. Le ideologie crescono, germogliano e crescono quando uno crede di avere la fede completa, e diventa ideologia. Le sfide ci salvano da un pensiero chiuso e definito e ci aprono a una comprensione più ampia del dato rivelato. Come ha affermato la Costituzione dogmatica **Dei Verbum**: «La Chiesa nel corso dei secoli tende incessantemente alla pienezza della verità divina, finché in essa vengano a compimento le parole di Dio» (8b). E in ciò le sfide ci aiutano ad aprirci al mistero rivelato. Questa è una prima cosa, che prendo da quello che tu hai detto.

**b.** Seconda cosa. Tu ha parlato di una società "multi" –multiculturale, multireligiosa, multi-etnica –. Io credo che la Chiesa, nell'arco di tutta la sua storia, tante volte – senza che ne siamo consapevoli – ha molto da insegnarci e aiutarci per una cultura della diversità. Dobbiamo imparare. Lo Spirito Santo è il Maestro della diversità. Guardiamo le nostre diocesi, i nostri presbiteri, le nostre comunità. Guardiamo le congregazioni religiose. Tanti carismi, tanti modi di realizzare l'esperienza credente. La Chiesa è Una in un'esperienza multiforme. E' una, sì. Ma in un'esperienza multiforme. E' questa la ricchezza della Chiesa. Pur essendo una è multiforme. Il Vangelo è uno nella sua qua-

druplice forma. Il Vangelo è uno, ma sono quattro e sono diversi, ma quella diversità è una ricchezza. Il Vangelo è uno in una quadruplici forma. Questo dà alle nostre comunità una ricchezza che manifesta l'azione dello Spirito. La Tradizione ecclesiale ha una grande esperienza di come "gestire" il molteplice all'interno della sua storia e della sua vita. Abbiamo visto e vediamo di tutto: abbiamo visto e vediamo molte ricchezze e molti orrori ed errori. E qui abbiamo una buona chiave che ci aiuta a leggere il mondo contemporaneo. Senza condannarlo e senza santificarlo. Riconoscendo gli aspetti luminosi e gli aspetti oscuri. Come pure aiutandoci a discernere gli eccessi di uniformità o di relativismo: due tendenze che cercano di cancellare l'unità delle differenze, l'interdipendenza. La Chiesa è Una nelle differenze. E' una, e quelle differenze si uniscono in quella unità. Ma chi fa le differenze? Lo Spirito Santo: è il Maestro delle differenze! E chi fa l'unità? Lo Spirito Santo: Lui è anche il Maestro dell'unità! Quel grande Artista, quel grande Maestro dell'unità nelle differenze è lo Spirito Santo. E questo dobbiamo capirlo bene. E poi ne parlerò più avanti, a proposito del discernimento: discernere quando è lo Spirito che fa le differenze e l'unità, e quando non è lo Spirito quello che fa una differenza e una divisione. Quante volte abbiamo confuso unità con uniformità? E non è lo stesso.

O quante volte abbiamo confuso pluralità con pluralismo? E non è lo stesso. L'uniformità e il pluralismo non sono dello spirito buono: non vengono dallo Spirito Santo. La pluralità e l'unità invece vengono dallo Spirito Santo. In entrambi i casi ciò che si cerca di fare è ridurre la tensione e cancellare il conflitto o l'ambivalenza a cui siamo sottoposti in quanto esseri umani. Cercare di eliminare uno dei poli della tensione è eliminare il modo in cui Dio ha voluto rivelarsi nell'umanità del suo Figlio. Tutto ciò che non assume il dramma umano può essere una teoria molto chiara e distinta ma non coerente con la Rivelazione e perciò ideologica. La fede per essere cristiana e non illusoria deve configurarsi all'interno dei processi: dei processi umani senza ridursi ad essi.

Anche questa è una bella tensione. E' il compito bello ed esigente che ci ha lasciato nostro Signore, il "già e non ancora" della Salvezza. E questo è molto importante: unità nelle differenze. Questa è una tensione, ma è una tensione che sempre ci fa crescere nella Chiesa.

**c.** Una terza cosa. C'è una scelta che come pastori



Foto di Patty

*non possiamo eludere: formare al discernimento. Discernimento di queste cose che sembrano opposte o che sono opposte per sapere quanto una tensione, una opposizione viene dallo Spirito Santo e quando viene dal Maligno. E per questo, formare al discernimento. Come mi pare di aver capito dalla domanda, la diversità offre uno scenario molto insidioso. La cultura dell'abbondanza a cui siamo sottoposti offre un orizzonte di tante possibilità, presentandole tutte come valide e buone. I nostri giovani sono esposti a uno zapping continuo. Possono navigare su due o tre schermi aperti contemporaneamente, possono interagire nello stesso tempo in diversi scenari virtuali. Ci piaccia o no, è il mondo in cui sono inseriti ed è nostro dovere come pastori aiutarli ad attraversare questo mondo. Perciò ritengo che sia bene insegnare loro a discernere, perché abbiano gli strumenti e gli elementi che li aiutino a percorrere il cammino della vita senza che si estingua lo Spirito Santo che è in loro. In un mondo senza possibilità di scelta, o con meno possibilità, forse le cose sembrerebbero più chiare, non so. Ma oggi i nostri fedeli – e noi stessi – siamo esposti a questa realtà, e perciò sono convinto che come comunità ecclesiale dobbiamo incrementare l'habitus del discernimento. E questa è una sfida, e richiede la grazia del discernimento, per cercare di imparare ad avere l'abito del discernimento. Questa grazia, dai piccoli agli adulti, tutti. Quando si è bambini è facile che il papà e la mamma ci dicano quello che dobbiamo fare, e va bene - oggi non credo*

*che sia tanto facile; ai miei tempi sì, ma oggi non so, ma comunque è più facile -. Ma via via che cresciamo, in mezzo a una moltitudine di voci dove apparentemente tutte hanno ragione, il discernimento di ciò che ci conduce alla Risurrezione, alla Vita e non a una cultura di morte, è cruciale. Per questo sottolineo tanto questa necessità. E' uno strumento catechetico, e anche per la vita. Nella catechesi, nella guida spirituale, nelle omelie dobbiamo insegnare al nostro popolo, insegnare ai giovani, insegnare ai bambini, insegnare agli adulti il discernimento. E insegnare loro a chiedere la grazia del discernimento".*

Vorrei inoltre ringraziare la Madonna di Fatima per la bella settimana di preghiera e di riflessione che la comunità pastorale Maria Madre della Chiesa ha effettuato in occasione della visita della stessa Madonna Pellegrina. Numerosa è stata la partecipazione dei fedeli ed intensa la comunione nella preghiera da parte di entrambe le comunità parrocchiali. E' un grande segno che apre alla speranza della missione popolare che verrà fatta in ottobre da parte dei padri cappuccini. Chiedo ancora alle famiglie di segnalare alle segreterie parrocchiale la disponibilità ad accogliere un/a religioso/a o un centro di ascolto, perché ancora la commissione non ha potuto completare il quadro delle opportunità. Ringraziamo di cuore il Signore Risorto per le infinite grazie che in questo tempo ci sta donando.

## Un video per rivivere la visita del Papa

L'Ufficio delle Comunicazioni Sociali della Diocesi di Milano ha elaborato un video che, senza voler essere una sintesi della giornata di papa Francesco a Milano, racconta la visita attraverso lo sguardo del Santo Padre. I volti, i sorrisi, i gesti e l'accoglienza della gente che hanno reso questo viaggio indimenticabile. Il video è disponibile a questo link [www.youtube.com/watch?v=RoZyTOnsYA&feature=youtu.be](http://www.youtube.com/watch?v=RoZyTOnsYA&feature=youtu.be)

Inoltre, in Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) sono disponibili i libretti "Papa Francesco a Milano e nelle terre ambrosiane", racconto fotografico della visita, e, per chi volesse, le scarpe ufficiali che hanno accompagnato il percorso di papa Francesco il 25 marzo.



# Le 3 chiavi per vivere la gioia del Vangelo

Di fronte allo smarrimento di Maria, davanti ai nostri smarrimenti, tre sono le chiavi che l'Angelo ci offre per aiutarci ad accettare la missione che ci viene affidata.

## 1. Evocare la Memoria

La prima cosa che l'Angelo fa è evocare la memoria, aprendo così il presente di Maria a tutta la storia della Salvezza. Evoca la promessa fatta a Davide come frutto dell'alleanza con Giacobbe. Maria è figlia dell'Alleanza. Anche noi oggi siamo invitati a fare memoria, a guardare il nostro passato per non dimenticare da dove veniamo. Per non dimenticarci dei nostri avi, dei nostri nonni e di tutto quello che hanno passato per giungere dove siamo oggi. Questa terra e la sua gente hanno conosciuto il dolore delle due guerre mondiali; e talvolta hanno visto la loro meritata fama di laboriosità e civiltà inquinata da sregolate ambizioni. La memoria ci aiuta a non rimanere prigionieri di discorsi che seminano fratture e divisioni come unico modo di risolvere i conflitti. Evocare la memoria è il migliore antidoto a nostra disposizione di fronte alle soluzioni magiche della divisione e dell'estraniamento.

## 2. L'appartenenza al Popolo di Dio

La memoria consente a Maria di appropriarsi della sua appartenenza al Popolo di Dio. Ci fa bene ricordare che siamo membri del Popolo di Dio! Milanesi, sì, Ambrosiani, certo, ma parte del grande Popolo di Dio. Un popolo formato da mille volti, storie e provenienze, un popolo multiculturale e multietnico. Questa è una delle nostre ricchezze. E' un popolo chiamato a ospitare le differenze, a integrarle con rispetto e creatività e a celebrare la novità che proviene dagli altri; è un popolo che

non ha paura di abbracciare i confini, le frontiere; è un popolo che non ha paura di dare accoglienza a chi ne ha bisogno perché sa che lì è presente il suo Signore.

## 3. La possibilità dell'impossibile

«Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37): così termina la risposta dell'Angelo a Maria. Quando crediamo che tutto dipenda esclusivamente da noi rimaniamo prigionieri delle nostre capacità, delle nostre forze, dei nostri miopi orizzonti. Quando invece ci disponiamo a lasciarci aiutare, a lasciarci consigliare, quando ci apriamo alla grazia, sembra che l'impossibile incominci a diventare realtà. Losanno bene queste terre che, nel corso della loro storia, hanno generato tanti carismi, tanti missionari, tanta ricchezza per la vita della Chiesa! Tanti volti che, superando il pessimismo sterile e divisore, si sono aperti all'iniziativa di Dio e sono diventati segno di quanto feconda possa essere una terra che non si lascia chiudere nelle proprie idee, nei propri limiti e nelle proprie capacità e si apre agli altri.

Come ieri, Dio continua a cercare alleati, continua a cercare uomini e donne capaci di credere, capaci di fare memoria, di sentirsi parte del suo popolo per cooperare con la creatività dello Spirito. Dio continua a percorrere i nostri quartieri e le nostre strade, si spinge in ogni luogo in cerca di cuori capaci di ascoltare il suo invito e di farlo diventare carne qui ed ora. Parafrasando sant'Ambrogio nel suo commento a questo brano possiamo dire: Dio continua a cercare cuori come quello di Maria, disposti a credere persino in condizioni del tutto straordinarie. Il Signore accresca in noi questa fede e questa speranza.

**Papa Francesco**

*S. Messa nel Parco di Monza - 25 marzo 2017*

*I volontari di Bareggio*





## La trasmissione della fede in famiglia

I nostri figli ci guardano continuamente; anche se non ce ne rendiamo conto, loro ci osservano tutto il tempo e intanto apprendono. «I bambini ci guardano»: questo è il titolo di un film di Vittorio De Sica del '43. Cercatelo... I bambini ci guardano, e voi non immaginate l'angoscia che sente un bambino quando i genitori litigano. Soffrono! E quando i genitori si separano, il conto lo pagano loro. Quando si porta un figlio al mondo, dovete avere coscienza di questo: noi prendiamo la responsabilità di far crescere nella fede questo bambino. Vi aiuterà tanto leggere l'Esortazione *Amoris laetitia*, soprattutto i primi capitoli, sull'amore, il matrimonio, il quarto capitolo che è una davvero una chiave. Ma non dimenticatevi: quando voi litigate, i bambini soffrono e non crescono nella fede. I bambini conoscono le nostre gioie, le nostre tristezze e preoccupazioni. Riescono a captare tutto, si accorgono di tutto e, dato che sono molto, molto intuitivi, ricavano le loro conclusioni e i loro insegnamenti. Sanno quando facciamo loro delle trappole e quando no. Lo sanno. Sono furbissimi. Perciò, una delle prime cose che vi direi è: abbiate cura di loro, abbiate cura del loro cuore, della loro gioia, della loro speranza.

Gli "occhietti" dei vostri figli via via memorizzano e leggono con il cuore come la fede è una delle migliori eredità che avete ricevuto dai vostri genitori e dai vostri avi. Se ne accorgono. E se voi date la fede e la vivete bene, c'è la trasmissione.

Mostrare loro come la fede ci aiuta ad andare avanti, ad affrontare tanti drammi che abbiamo, non con un atteggiamento pessimista ma fiducioso, questa è la migliore testimonianza che possiamo dare loro. C'è un modo di dire: "Le parole se le porta il vento", ma quello che si semina nella memoria, nel cuore, rimane per sempre.

Un'altra cosa. In diverse parti, molte famiglie hanno una tradizione molto bella ed è andare insieme a Messa e dopo vanno a un parco, portano i figli a giocare insieme. Così che la fede diventa un'esigenza della famiglia con altre famiglie, con gli amici, famiglie amiche... Questo è bello e aiuta a vivere il comandamento di santificare le feste. Non solo andare in chiesa a pregare o a dormire durante l'omelia - succede! -, non solo, ma poi andare a giocare insieme. Adesso che cominciano le belle giornate, ad esempio, la domenica dopo essere andati a Messa in famiglia, è una buona cosa se

potete andare in un parco o in piazza, a giocare, a stare un po' insieme. Nella mia terra questo si chiama "dominguear", "passare la domenica insieme". Ma il nostro tempo è un tempo un po' brutto per fare questo, perché tanti genitori, per dare da mangiare alla famiglia, devono lavorare anche nei giorni festivi. E questo è brutto. Io sempre domando ai genitori, quando mi dicono che perdono la pazienza con i figli, prima domando: "Ma quanti sono?" - "Tre, quattro", mi dicono. E faccio loro una seconda domanda: "Tu, giochi con i tuoi figli?... Giochi?" E non sanno cosa rispondere. I genitori in questi tempi non possono, o hanno perso l'abitudine di giocare con i figli, di "perdere tempo" con i figli. Un papà una volta mi ha detto: "Padre, quando io parto per andare al lavoro, ancora stanno a letto, e quando torno la sera tardi già sono a letto. Li vedo soltanto nei giorni festivi". E' brutto! E' questa vita che ci toglie l'umanità! Ma tenete a mente questo: giocare con i figli, "perdere tempo" con i figli è anche trasmettere la fede. E' la gratuità, la gratuità di Dio.

E un'ultima cosa: l'educazione familiare nella solidarietà. Questo è trasmettere la fede con l'educazione nella solidarietà, nelle opere di misericordia. Le opere di misericordia fanno crescere la fede nel cuore. Questo è molto importante. Mi piace mettere l'accento sulla festa, sulla gratuità, sul cercare altre famiglie e vivere la fede come uno spazio di godimento familiare; credo che è necessario anche aggiungere un altro elemento. Non c'è festa senza solidarietà. Come non c'è solidarietà senza festa, perché quando uno è solidale, è gioioso e trasmette la gioia.

**Papa Francesco**

*Incontro con i ragazzi cresimati  
Stadio S. Siro - 25 marzo 2017*



Foto di Patty



## L'educazione



Foto di Patty

Io consiglierei un'educazione basata sul pensare-sentire-fare, cioè un'educazione con l'intelletto, con il cuore e con le mani, i tre linguaggi. Educare all'armonia dei tre linguaggi, al punto che i giovani, i ragazzi, le ragazze possano pensare quello che sentono e fanno, sentire quello che pensano e fanno e fare quello che pensano e sentono. Non separare le tre cose, ma tutt'e tre insieme. Non educare soltanto l'intelletto: questo è dare nozioni intellettuali, che sono importanti, ma senza il cuore e senza le mani non serve, non serve. Dev'essere armonica, l'educazione. Ma si può dire anche: educare con i contenuti, le idee, con gli atteggiamenti della vita e con i valori. Si può dire anche così. Ma mai educare soltanto, per esempio, con le nozioni, le idee. No. Anche il cuore deve crescere nell'educazione; e anche il "fare", l'atteggiamento, il modo di comportarsi nella vita. b. In riferimento al punto precedente, ricordo che una volta in una scuola c'era un alunno che era un fenomeno a giocare a calcio e un disastro nella condotta in classe. Una regola che gli avevano dato era che se non si comportava bene doveva

## Il ringraziamento

E a proposito di Milano vorrei ringraziare il Cardinale Arcivescovo e tutto il popolo milanese per la calorosa accoglienza di ieri. Veramente mi sono sentito a casa, e questo con tutti, credenti e non credenti. Vi ringrazio tanto, cari milanesi, e vi dirò una cosa: ho constatato che è vero quello si dice: "A Milan si riceve col coeur in man!".

**Papa Francesco**  
Angelus del 26 marzo 2017

lasciare il calcio, che gli piaceva tanto! Dato che continuò a comportarsi male rimase due mesi senza giocare, e questo peggiorò le cose. Stare attenti quando si punisce: quel ragazzo peggiorò. E' vero, l'ho conosciuto, questo ragazzo. Un giorno l'allenatore parlò con la direttrice, spiegò: "La cosa non va! Lasciami provare", disse alla direttrice, e le chiese che il ragazzo potesse riprendere a giocare. "Proviamo", disse la signora. E l'allenatore lo mise come capitano della squadra. Allora quel bambino, quel ragazzo si sentì considerato, sentì che poteva dare il meglio di sé e cominciò non solo a comportarsi meglio, ma a migliorare tutto il rendimento. Questo mi sembra molto importante nell'educazione. Molto importante. Tra i nostri studenti ce ne sono alcuni che sono portati per lo sport e non tanto per le scienze e altri riescono meglio nell'arte piuttosto che nella matematica e altri nella filosofia più che nello sport. Un buon maestro, educatore o allenatore sa stimolare le buone qualità dei suoi allievi e non trascurare le altre. E lì si dà quel fenomeno pedagogico che si chiama transfert: facendo bene e piacevolmente una cosa, il beneficio si trasferisce all'altra. Cercare dove do più responsabilità, dove più gli piace, e lui andrà bene. E sempre va bene stimolarli, ma i bambini hanno anche bisogno di divertirsi e di dormire. Educare soltanto, senza lo spazio della gratuità non va bene.

### Papa Francesco

*Incontro con i ragazzi cresimati  
Stadio S. Siro - 25 marzo 2017*



Foto di Patty





## Con la gioia nello Spirito

### L'incontro di Papa Francesco con i cresimandi della diocesi di Milano

È passata ormai qualche settimana dalla visita pastorale di papa Francesco, ma il ricordo è vivido nella memoria di tutti.

"Con la gioia dello spirito" è il motto che ha accompagnato i cresimandi della diocesi di Milano in preparazione alla cresima e, con la stessa gioia di cui abbiamo parlato, abbiamo accolto il Santo Padre. Un incontro unico al mondo nel suo genere e soprattutto con la presenza del papa! Sotto un sole quasi estivo siamo entrati allo stadio con grande anticipo, ma il tempo è volato. I balli, i canti, le interviste ai protagonisti della campagna promossa dagli oratori delle diocesi lombarde "cresciuto in oratorio" hanno fatto sì che l'attesa non fosse monotona.

Poi nel campo vuoto compare un simbolo che i cresimandi conoscono bene: un tangram. Un rompicapo giapponese con cui negli incontri di catechismo hanno imparato a conoscere i doni dello spirito.

Ormai ci siamo. I messaggi su telefoni dicono che il papa sta partendo da Monza dove ha celebrato l'Eucarestia e sta per raggiungere Milano. Il campo inizia a riempirsi con i 1200 figuranti, adolescenti e giovani provenienti da tutta la diocesi che si sono messi in gioco per rendere indimenticabile questo incontro.

Prima compare il Duomo di Milano tutto colorato per richiamare le zone pastorali della nostra diocesi, poi delle case e delle chiese, un fiore fatto da tanti palloni colorati e un cuore per dire che "siamo chiamati a fare cose grandi". Poi il logo di "Papa Francesco a Milano". È il segnale. È qui tra noi! Un boato accoglie la papa-mobile con a bordo sua Santità e il nostro arcivescovo Angelo. 80000 persone con un tifo da stadio, non divisi per tifoserie, ma tutti uniti sotto il segno della fede che cantano "Siamo qui, per te Signore siamo qui; per essere tuoi discepoli e fare la tua volontà".

In un primo momento papa Francesco sembra stanco, ma quando si trova a rispondere alle domande e sente l'affetto dei giovani si riprende subito. C'è una traccia scritta, ma la lascia da parte: Francesco vuole arrivare dritto al cuore di ciascuno. Non sembra nemmeno che stia

parlando a uno stadio pieno. Sembra quasi che sia nel salotto di casa a chiacchierare. Così risponde alle domande di un cresimando, di una coppia di sposi e una catechista. Tre sono i consigli che dà:

-ai ragazzi: parlate con i nonni perchè possono aiutarvi a crescere e a conoscere Gesù.

-ai genitori: giocate con i vostri figli. Per loro siete degli esempi. Passate il tempo con loro.

-agli educatori: utilizzate l'intelletto, il cuore e le mani. Mai educare soltanto con nozioni.

Poi per tutti, grandi e piccoli, un monito: non permettete che avvengano atti di bullismo.

Parole forti, che fanno riflettere e da cui trarre spunti ed insegnamenti.

Ormai si è fatto tardi. Papa Francesco vorrebbe fermarsi a salutare tutti come è nel suo stile, ma l'aereo lo aspetta già da tanto.

Lo stadio a poco a poco si svuota sotto il temporale, cartoni e teli colorati che hanno creato le figurazioni sul campo sono stati messi negli scatoloni, ma nel cuore resterà il ricordo di un incontro speciale, che ci ha fatto crescere e riempiti di gioia.

Un grazie va anche agli adolescenti e diciottenni della nostra parrocchia che hanno provato per giorni, ascoltato con pazienza e hanno messo la loro grinta davanti ai ragazzi di cui sono animatori.

**Una catechista**



I nostri figuranti

# Lettera del Vicario Generale Mons. Mario Delpini

ai fedeli della Comunità Pastorale  
Maria Madre della Chiesa di Bareggio

Carissimi, siate benedetti nel nome del Signore! Vi porto la benedizione, il saluto, l'apprezzamento e l'incoraggiamento del Cardinale Arcivescovo che rappresento in questa fase conclusiva della Visita Pastorale.

La vostra comunità vive dentro la Chiesa Ambrosiana e nella comunione della Chiesa Cattolica, continuando nel vostro territorio la missione che il Signore risorto ha affidato ai suoi discepoli. Nel contesto particolare di questo cambiamento d'epoca che stiamo vivendo nella gioia dello Spirito, sotto la guida di Papa Francesco, accogliendo le indicazioni del Cardinale Arcivescovo, siamo chiamati ad accogliere con gratitudine la grazia della comunione che ci raduna e ad esprimerla in una coralità sinfonica che condivide alcune priorità e si decide per un passo da compiere.

Quanto alle **priorità da condividere** è opportuno esplicitare alcuni tratti della proposta pastorale che sono irrinunciabili.

La comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore. Si potrebbe dire che è una comunità che nasce dall'Eucarestia e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla. La priorità deve essere quindi la cura per la celebrazione della Messa domenicale: deve essere un appuntamento desiderato, preparato, celebrato



con gioia e dignità: quindi è necessario che ci sia un gruppo liturgico che anima la liturgia, un'educazione al canto liturgico, una formazione dei ministranti e di tutti coloro che prestano un servizio nella celebrazione.

Deve essere favorita anche la preghiera feriale, promuovendo la partecipazione alla messa, la preghiera della liturgia delle ore, l'adorazione eucaristica, la preghiera del rosario, le devozioni popolari. Le pubblicazioni proposte dalla Diocesi (*La Tenda, la Diurna Laus* per esempio) offrono un aiuto prezioso per vivere quotidianamente la preghiera liturgica. E' poi opportuno che la chiesa sia aperta, per animare la preghiera della comunità anche in assenza del prete (per esempio rinnovando il gruppo dell'Apostolato della preghiera). La comunità dei discepoli del Signore è il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione. Ogni proposta pastorale deve avere come obiettivo l'aiuto perché ciascuno trovi la sua vocazione e viva nelle forme che lo Spirito suggerisce, quindi nella pluralità delle forme associative e dei percorsi personali. In particolare la pastorale giovanile deve essere scuola di preghiera e percorso vocazionale. La scelta dei diversi stati di vita deve essere accompagnato con sapienza e autorevolezza dagli adulti della comunità così da favorire le decisioni definitive per la vita matrimoniale o le forme di



speciale consacrazione. La comunità degli adulti infatti deve pensarsi come *comunità educante*. La comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come *il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta*. Nella complessità del nostro tempo coloro che condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del paese e dell'Europa. Nella conversazione quotidiana, nell'uso saggio degli strumenti di comunicazione della comunità (stampa parrocchiale, buona stampa, specie *Avvenire*, *Il Segno*, centri culturali, sale della comunità, social, ecc.) i discepoli del Signore condividono, argomentano, approfondiscono quella visione dell'uomo e della donna, del mondo e della vita che si ispira al Vangelo, che si lascia istruire dal magistero della Chiesa e dalla ricerca personale. Quanto al passo da compiere

individuato durante le fasi precedenti della visita pastorale, è fatto proprio dal Cardinale Arcivescovo e raccomandato in questi termini:

**La comunità deve compiere un cammino per una maggior unità tra le parrocchie, tra gruppi superando l'autoreferenzialità. Deve inoltre tendere a rilanciare e risollevare lo slancio missionario, caritativo, culturale. Il cammino dei gruppi dovrà essere più armonico e in stretto coordinamento con la comunità pastorale.**

Incarico il Consiglio Pastorale di riprendere e attuare le indicazioni di questa lettera e di verificarne puntualmente l'attuazione con scadenza annuale (nella prima settimana di quaresima degli anni a venire). Accompagno il cammino di tutti con ogni benedizione e invoco ogni grazia per intercessione dei santi Ambrogio e Carlo, dei santi patroni della parrocchia/comunità pastorale.

Il Vicario Generale † **Mario Delpini**  
Milano, 2 aprile 2017

## Ritiro dei ragazzi della Prima Comunione della Parrocchia SS. Nazaro e Celso Casciago, domenica 19 marzo 2017



# Calendario del

“Maria, Madre di Dio e della Chiesa, custodisci la nostra vita fra le tue braccia: benedici e rafforza ogni desiderio di bene; ravviva e alimenta la fede; sostieni e illumina la speranza; suscita e anima la carità; guida tutti noi nel cammino della santità.”

**Papa Francesco**

## Parrocchia SS. Nazaro e Celso ore 20.45

Lunedì 1	Santuario Madonna Pellegrina
Martedì 2	Chiesuola Madonna della Neve, via Battisti
Mercoledì 3	Cascina Malpaga
Giovedì 4	Sede Alpini, via Cimarosa
Venerdì 5	Cortile Bollini, via Concordia
Sabato 6	Cascina Felice
Lunedì 8	Santuario Madonna Pellegrina (per le famiglie)
Martedì 9	Chiesuola Madonna della Neve, via Battisti
Mercoledì 10	Circolo ACLI, via Concordia
Giovedì 11	Condominio via Martiri della Libertà 43
Venerdì 12	Famiglia Olgiati via Silvio Pellico 4
Sabato 13	Pellegrinaggio in Duomo per il centenario delle apparizioni di Fatima
Lunedì 15	Scuola Materna
Martedì 16	Chiesuola Madonna della Neve, via Battisti
Mercoledì 17	fam. Carsenzuola, via Madonna Pellegrina 72
Giovedì 18	Oratorio S. Luigi
Venerdì 19	Famiglia Pirovano Erminio, via Mascagni
Sabato 20	Cascina Casone
Lunedì 22	fam. Cozzi, via Vigevano 52
Martedì 23	Chiesuola Madonna della Neve, via Battisti
Mercoledì 24	fam. Cozzi Mario, via Manzoni 30
Giovedì 25	Associazione Amici dell'Orto via L. da Vinci
Venerdì 26	Via Vassallo
Sabato 27	Cascina Molino Catena
Lunedì 29	Pellegrinaggio a Corbetta
Martedì 30	Chiesuola Madonna della Neve, via Battisti
Mercoledì 31	Famiglia Lombardi, via S. Giuseppe



# Santo Rosario

## Parrocchia Madonna Pellegrina (al mercoledì alle ore 20.30, nei rimanenti giorni alle ore 20.45)

Lunedì 1	Santuario Madonna Pellegrina
Martedì 2	Santuario Madonna Pellegrina
Mercoledì 3	Santuario Madonna Pellegrina - ore 20.30, a seguire Adorazione Eucaristica
Giovedì 4	fam. Bonfanti Angelo, Via Ticino 12
Venerdì 5	Santuario Madonna Pellegrina
Lunedì 8	Santuario Madonna Pellegrina (per le famiglie)
Martedì 9	fam. Locatelli, Via S. Carlo 19 (Residence Capriccioli)
Mercoledì 10	Santuario Madonna Pellegrina - ore 20.30, a seguire Adorazione Eucaristica
Giovedì 11	Chiesa S. Anna
Venerdì 12	Santuario Madonna Pellegrina
Sabato 13	Pellegrinaggio in Duomo per il centenario delle apparizioni di Fatima
Lunedì 15	Santuario Madonna Pellegrina
Martedì 16	Santuario Madonna Pellegrina
Mercoledì 17	Santuario Madonna Pellegrina - ore 20.30, a seguire Adorazione Eucaristica
Giovedì 18	Chiesetta San Giorgio
Venerdì 19	Santuario Madonna Pellegrina
Lunedì 22	Santuario Madonna Pellegrina
Martedì 23	Chiesetta Brughiera
Mercoledì 24	Santuario Madonna Pellegrina, Gruppo Catechismo IV elementare ore 20.30, a seguire Adorazione Eucaristica
Giovedì 25	Santuario Madonna Pellegrina, Gruppo Catechismo III elementare
Venerdì 26	Santuario Madonna Pellegrina, Gruppo Catechismo V elementare
Lunedì 29	Pellegrinaggio a Corbetta
Martedì 30	Santuario Madonna Pellegrina, Gruppo Catechismo II elementare
Mercoledì 31	Oratorio S. Martino

## Festa della **Mamma**

*Beata sei tu, Maria, perché hai dato al mondo il Figlio di Dio; ma ancora più beata tu sei per avere creduto in Lui. Piena di fede hai concepito Gesù prima nel cuore e poi nel grembo, per diventare Madre di tutti i credenti. Estendi, Madre, su di noi la tua benedizione in questo giorno a te consacrato; mostraci il volto del tuo Figlio Gesù, che dona al mondo intero misericordia e pace. Amen.*

**Papa Francesco**

**Sabato 6 maggio 2017** presso l'Oratorio San Luigi Bareggio:

- **alle ore 16** in aula Madre Teresa laboratorio per bambini durante il quale si preparerà un regalino per tutte le mamme

- **alle 20.00** in aula San Luigi

Cena per le famiglie (prenotazioni c/o il bar dell'oratorio entro il 2 maggio)

**Venerdì 12 maggio: alle ore 9.00** colazione della mamma presso la Scuola dell'Infanzia Don Severino Fracassi

**Sabato 13 maggio dalle 16 alle 19 e Domenica 14 maggio dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19** presso la Sala Parrocchiale: mostra di lavori manuali, dolci e fiori

**Lunedì 15 maggio: alle ore 20.45** S. Rosario presso la Grotta della Scuola dell'Infanzia Don S. Fracassi, a seguire estrazione sottoscrizione a premi. Il ricavato andrà a favore della Scuola dell'infanzia "Don Severino Fracassi".



## "Un pomeriggio **insieme**"

### Maggio: programma del Gruppo Terza Età

Mercoledì 10 maggio	ore 15.00 in sala Paolo VI Incontro di catechesi
Mercoledì 17 maggio	ore 14.30 -17.00 Lainate, Incontro dei Gruppi Terza Età Zona Pastorale IV
Mercoledì 24 maggio	Pellegrinaggio al Santuario di Crea (intera giornata)
Domenica 28 maggio	ore 15.00 in sala Paolo VI "Festa dei Compleanni"

Santuario di Crea



# καιρός - il tempo dell'occasione

## Ritiro Quaresimale degli adolescenti



Καιρός in greco significa tempo, ma nella sua accezione qualitativa: il tempo speciale, opportuno, il tempo dell'occasione. Καιρός è una comunità che accoglie giovani di varie età, etnie e religioni, che per i motivi più diversi, non avrebbero altro posto dove poter vivere serenamente.

Noi adolescenti siamo stati accolti a Καιρός il 18 marzo, e abbiamo avuto il piacere e l'onore di ascoltare le straordinarie storie, avventure, ma anche i problemi, le ansie, le preoccupazioni, le mancanze e gli errori di alcuni ragazzi che vivono nella comunità. Alcuni di questi hanno attraversato l'emisfero, ognuno in modo diverso, ma per poter tutti giungere ad un obiettivo comune: un posto dove sentirsi a Casa. Alcuni altri invece, soltanto affacciandosi da casa, si sono trovati risucchiati in un mondo nel quale l'unica opportunità possibile sembrava loro quella di calarsi nei panni dei "cattivi", perché i buoni vincono sempre solo nelle favole. La "maschera del cattivo" però, calata sul viso, sul cuore e sulle menti, oscura non solo l'indole propria di ognuno, ma anche le coscienze, che, ormai cieche, si macchiano di errori, scelte sbagliate, dettate dalla convenienza e dall' "onore". Καιρός è luogo per lasciar cadere le maschere, opportunità di tornare veri e dimostrare a se stessi, e a tutti coloro che avanzano pregiudizi di qualsiasi tipo, che - come recita lo slogan di Καιρός - NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI!

Καιρός è un tempo speciale, di crescita, nel quale prendere coscienza degli errori del passato e nel

quale trovare quindi la forza di redimersi e il coraggio di scegliere un futuro diverso da ciò a cui ci si sentiva ormai eternamente predestinati. Καιρός è stata per noi preziosa occasione per spogliarci delle distinzioni, delle discriminazioni, per sentirci tutti piccoli fratelli e figli dello stesso Padre, senza nessun fantomatico diritto di giudicare le scelte e le decisioni altrui pur non avendole mai provate sulla nostra pelle. Siamo felici della serata trascorsa e torniamo a casa speranzosi di saper cogliere e riconoscere le straordinarie opportunità che ci offre il Signore di fare della nostra vita un Capolavoro, anche a costo di ripartire da zero.

**Giorgia**

### Esercizi spirituali dei giovani a Triuggio, 1-2 aprile 2017



# “La cosa più incredibile dei miracoli è che accadono”

(G. K. Chesterton)

Nella ricorrenza del centenario delle apparizioni della Madonna a Fatima, la nostra Comunità Pastorale è stata protagonista dal 2 al 9 Aprile 2017 di un evento straordinario: una settimana mariana con la statua della Madonna Pellegrina di Fatima.

Il suo arrivo con i mezzi della Protezione Civile in piazza Cavour, nella Parrocchia S.S. Nazaro e Celso è stato accolto da una folla incuriosita che attendeva questo avvenimento e che si è subito emozionata e coinvolta. Dopo il saluto del Parroco e di S. E. Mons. Mario Delpini una processione, molto numerosa e raccolta in preghiera, ha accompagnato la statua nella Chiesa Madonna Pellegrina Mutilata, meglio Della Bontà'. Il santuario era già gremito di gente, che in piedi assisteva all'ingresso del popolo di Dio. Quando tutti sono entrati, in un silenzio che faceva percepire una grande emozione e devozione, portata a spalle ecco giungere ai piedi dell'altare la tanto attesa statua.

È seguita la celebrazione eucaristica che ha dato inizio a una settimana intensa, in cui siamo stati invitati a vivere, con Maria, i diversi momenti delle nostre giornate.

In ogni giornata siamo stati guidati attraverso la



meditazione ad approfondire la conoscenza dei cinque messaggi che la Madonna ha consegnato ai veggenti: Pregate, Convertitevi, Fate penitenza, Aiutatemi a salvare le anime, Affidatevi.

*Pregate.* La preghiera è stata la costante e la pietra angolare sulla quale è stata edificata la cattedrale spirituale della settimana mariana: "Maria da parte sua conservava tutte queste cose nel suo cuore." (Lc 2,51) Anche le memorie di suor Lucia ci hanno invitato a riscoprire il valore inestimabile della preghiera, perché: "grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente", come recita il Magnificat.

*Convertitevi.* Il richiamo alla conversione è stata ha costituito il secondo elemento della nostra cattedrale spirituale. Ogni giorno abbiamo bisogno di convertirci perché ogni giorno sperimentiamo il desiderio infinito di contemplare il volto di Dio e di accorgersi della sua chiamata a collaborare alla salvezza di tutti.

*Fate penitenza.* Siamo tutti invitati da Maria a fare penitenza in riparazione del male commesso da noi e dai nostri fratelli. Siamo infatti chiamati, come Chiesa, a essere responsabili gli uni per gli altri e





ad amarci come Cristo ci ha amato.

*Aiutatemi a salvare le anime.* Guidati da due diaconi e da due seminaristi, abbiamo pregato Maria perché intercedesse presso Dio per l'adempimento delle vocazioni di ciascuno. E' infatti grazie al suo "sì", al suo "Ecco l'ancella del Signore; si faccia di me secondo la tua parola" (Lc 1,38) che siamo aiutati a spendere la nostra vita come una risposta alla domanda di Gesù "...mi ami tu?" (Gv 21, 15).

*Affidatevi.* Il culmine della settimana mariana è stato l'affidamento al cuore Immacolato di Maria. Il cammino della Madonna non è stato privo di difficoltà. Ci sono stati momenti in cui non comprendeva quello che accadeva, come quando Gesù le risponde: "Perché mi cercavate? Non sapevate che dovevo occuparmi delle cose del Padre mio?" (Lc 2,49), e non sono mancati nemmeno i momenti che le erano stati preannunciati con "...e a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2,35). Eppure, Maria non ha rinnegato le sue scelte, non ha desistito, perché ha saputo seguire e contemplare Gesù in ogni momento della sua vita e così scoprire la missione del Figlio, per questo alle nozze di Cana ha potuto dire ai servi e a tutti noi "Fate tutto quello che vi dirà" (Gv 2,5). Al termine della celebrazione eucaristica di domenica 9 aprile, presieduta da S. E. Mons. Vincenzo di Mauro, la Comunità Pastorale ha portato il suo saluto commosso alla Madonna Pellegrina di Fatima, che ha ripreso il suo cammino. La bellezza sperimentata in questa settimana traspariva non solo tra i fedeli, ma anche tra i sacerdoti che più volte hanno espresso la loro gioia nel vedere la partecipazione assidua dei propri parrocchiani. Il grande miracolo operato dalla Madonna di Fatima è stato quello di chiamare a sé un numero incredibile di pellegrini a tutti gli incontri che scandivano la giornata (S. Messe, *Angelus*, adorazioni eucaristiche, momenti di preghiera...) dedicati alle diverse categorie di persone (giovani, bambini, ammalati, associazioni...): la nostra comunità era presente, raccolta in preghiera davanti alla Vergine. Ha destato stupore il vedere numerose persone stare davanti alla Madonna, in qualsiasi ora del giorno, per contemplare il suo sguardo materno. È proprio vero che Maria ci chiama a sé per condurci a suo Figlio.

Il richiamo che a ognuno è stato rivolto è quello che troviamo nelle parole di suor Lucia, la pastorella di Fatima, che non ha avuto paura di chiedere alla Madonna: "Sarò santa?". La Madonna,



proprio perché nostra madre, vuole unitamente alla volontà di Dio e di suo Figlio Gesù il bene più grande per noi, cioè la santità.

La grande partecipazione a questo avvenimento straordinario è stata il segno di un secondo miracolo: ci è stato mostrato che è veramente possibile essere membra vive della Chiesa, così da superare le tensioni e divisioni tra le parrocchie, e che la storia delle nostre comunità non è un ostacolo alla comunione, ma è ciò che la vivifica e permette la sua crescita.

### Una famiglia



## Iscrizioni oratorio estivo

**Da lunedì 8 a venerdì 19 maggio** (tranne sabato e domenica) **dalle 15,30 alle 18** presso le segreterie degli oratori, secondo i giorni di catechismo.

# Raccolta Caritas Indumenti Usati

## 20 Maggio 2017

Accoglienza e accompagnamento degli adolescenti migranti non accompagnati

Sempre più desideriamo che vengano guardati non come fenomeno di emergenza sociale, ma come persone che migrano "con la speranza di salvarsi e di trovare altrove pace e sicurezza" - come il messaggio del Papa sottolinea - diritto da garantire ad ogni uomo,

in particolare a chi è minorenni.

**Le modalità della raccolta verranno comunicate sul Passaparola.**

Sin da ora però invitiamo tutti ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni che verranno date.

**RACCOLTA DIOCESANA indumenti usati**

**Gli si fece vicino, si prese cura di lui**  
(Lc 10,34)

**Sabato 20 Maggio 2017**

Caritas Ambrosiana  
Pastorale Giovanile  
POCANI e SERVIZI

## Conferenza San Vincenzo: come offrire la propria disponibilità



Società di San Vincenzo de' Paoli  
"Assistenza pastorale e sociale"

L'aiuto che la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli svolge a Bareggio da oltre un cinquantennio, è reso possibile in larga parte dalla generosità e dalla sensibilità dei benefattori Bareggesi, ai quali va il sentito ringraziamento della nostra organizzazione. Nel contempo aspettiamo tutte le persone attente ai problemi del disagio e della povertà, che vogliono dare il proprio contributo per sostenere il nostro operato attraverso il dono di una piccola parte del loro tempo o un sostegno economico.

La conferenza di Bareggio assiste oggi 22 famiglie per un totale di circa 70 persone, tra cui molti minori.

Il vincenziano opera con spirito di servizio, sull'esempio di Gesù Cristo: un servizio concreto, gratuito, trasparente, disinteressato.

**Puoi venire il secondo e quarto lunedì di ogni mese alle 21.00 a San Martino presso il centro Madre Teresa.**

Per qualsiasi informazione e/o per offrire il proprio contributo puoi telefonare ad Agostino 0290276006.

# Rassegna Cinematografica

## "Gli imperdibili"

**Venerdì 5 Maggio,**  
**ore 21 Cineteatro S. Luigi**  
**FLORENCE FOSTER JENKINS**

*di Stephen Frears con Meryl Streep, Hugh Grant...*

Nel 1944 l'ereditiera Florence Foster Jenkins è tra le protagoniste dei salotti dell'alta società newyorchese. Mecenate generosa, appassionata di musica classica, Florence, con l'aiuto del marito e manager, l'inglese St. Clair Bayfield, intrattiene l'élite cittadina con incredibili performance canore, di cui lei è ovviamente la star. Quando canta, quella che sente nella sua testa come una voce meravigliosa, è per chiunque l'ascolti orribilmente ridicola. Protetta dal marito, Florence non verrà mai a conoscenza di questa verità. Solo quando Florence deciderà di esibirsi in pubblico in un concerto alla Carnegie Hall, senza invitati controllati, St. Clair capirà di trovarsi di fronte alla più grande sfida della sua vita.



**Venerdì 12 Maggio,**  
**ore 21 Cineteatro S. Luigi**  
**ARRIVAL**

*di Denis Villeneuve con Amy Adams, Jeremy Renner, Forest Whitaker...*

Quando un misterioso oggetto proveniente dallo spazio atterra sul nostro pianeta, per le susseguenti investigazioni viene formata una squadra di élite, capitanata dall'esperta linguista Louise Banks. Mentre l'umanità vacilla sull'orlo di una Guerra globale, Banks



e il suo gruppo affronta una corsa contro il tempo in cerca di risposte – e per trovarle, farà una scelta che metterà a repentaglio la sua vita e, forse, anche quella del resto della razza umana.

**Venerdì 19 Maggio,**  
**ore 21 Cineteatro S. Luigi**  
**THE FOUNDER**

*di John Lee Hancock con Michael Keaton, Linda Cardellini, Patrick Wilson...*

The Founder racconta l'incredibile storia vera di Ray Kroc, un rappresentante di frullatori americano con poche prospettive che, negli anni 50, imbattutosi in un chiosco di hamburger nel bel mezzo del deserto sud-californiano, ha creato l'impero mondiale della ristorazione "fast food" che noi tutti conosciamo come McDonald's. Un film sull'ambizione, sulla tenacia e sul prezzo da pagare per ottenere il successo.

**Venerdì 26 Maggio,**  
**ore 21 Cineteatro S. Luigi**  
**SING STREET**

*di John Carney con Jack Reynor, Aidan Gillen, Maria Doyle Kennedy...*

Un ragazzo che cresce a Dublino nel corso del 1980, fugge dalla sua tesa vita familiare formando una band e trasferendosi a Londra.





## Libri Consigliati



### ■ Il tempo e la storia. Il senso del nostro viaggio di Benedetto XVI

Ed. Piemme, pag. 175 - 17 euro

Questa raccolta di scritti mai pubblicati in Italia costituisce la sintesi di una riflessione nitida sulle luci e le ombre della modernità: sugli idoli e gli orrori del tempo presente, sul buio interiore di alcune fasi storiche, sull'evoluzione e involuzione delle civiltà, sul confronto sempre aperto fra fede e scienza, sulla scomparsa di quegli "uomini di Dio" che hanno sostenuto in passato la cristianità oggi immersa nella palude dell'indifferentismo religioso.

Un percorso affascinante, in cui fedeli e laici sono invitati a diventare lievito buono nella pasta del mondo contemporaneo.



### ■ E la farfalla volò di Mario Delpini

Ed. Ancora, pag. 168 - 15 euro

Ecco un libro che si legge volentieri. Con don Mario Delpini si va sul sicuro. La sua è un'intelligenza che non disdegna di coniugarsi col linguaggio dei semplici; direbbe il Vangelo: dei puri di cuore. Ci pare di vedere don Mario: ritto in tutta la sua imponente statura, davanti all'ambone posto nel recinto sacro di una chiesa, o riparato in un angolo più discreto della piazza, mentre con le sue storie ammalia folle variopinte di adulti e bambini.

La pubblicazione di queste pagine è per noi un giusto riconoscimento a un maestro; la loro lettura sarà certamente utile per chiunque in qualsiasi modo ha a cuore il linguaggio semplice del Vangelo di Gesù (dalla Presentazione).



### ■ Fatima. Tutta la verità di Saverio Gaeta

Ed. San Paolo, pag. 240 - 15 euro

Il volume ripercorre l'intera storia dei cento anni di Fatima, dettagliando ogni aspetto relativo alle richieste divine, alle tre parti del Segreto, alla consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, alle devozioni suggerite dalla Vergine del Rosario. Ne emerge un affresco definitivo, che fa chiarezza anche sugli aspetti problematici e sulle polemiche che negli ultimi tempi hanno suscitato dubbi e interrogativi riguardo alla pubblicazione integrale dei messaggi della Madonna. Un libro straordinario e avvincente che, in occasione del centenario delle apparizioni, getta una nuova e definitiva luce su questo evento che ha segnato e cambiato la storia del mondo e della Chiesa del ventesimo secolo.



### ■ Nuova pasticceria Euforbia di Luigi Ballerini

Ed. San Paolo, pag. 144 - 12.90 euro

La vacanza di Euforbia è quasi giunta al termine e la maestra pasticciera è ansiosa di tornare a casa per inaugurare il nuovo negozio e rivedere Marta e Matteo, i suoi allievi del corso di pasticceria. Ma proprio l'ultimo giorno di crociera, Euforbia conosce il signor Eugenio De' Divitis, maestro profumiere. I due diventano subito amici ed Eugenio, ammirato dall'abilità e dalla passione per il lavoro che animano la pasticciera, rivela a Euforbia la sua preoccupazione più grande: è stato un profumiere sopraffino ma ora ha smarrito l'ispirazione. Ha bisogno che qualcosa risvegli la sua creatività. Euforbia propone al nuovo amico di insegnare a lei e a Marta e Matteo l'arte della profumeria, perché non c'è niente di meglio che trasmettere il proprio sapere per rendersi conto di quanto sia importante e prezioso.

## Parrocchia **SS. Nazaro e Celso**

### Battesimi

- Bove Giorgia
- Nericcio Giulia
- Palomba Diego
- Riva Mya

### Defunti

- |                      |    |
|----------------------|----|
| • Grassi Angela      | 87 |
| • Guidotti Giovanni  | 73 |
| • Rampoldi Francesca | 92 |
| • Malusardi Enrico   | 69 |

## Parrocchia **Madonna Pellegrina**

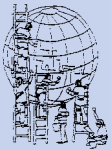
### Battesimi

- Cribiori Leonardo
- Cribiori Fabrizio
- Terreni Davide

### Defunti

- |                         |    |
|-------------------------|----|
| • Scaglia Piero Giorgio | 65 |
| • Bonfanti Luigi        | 80 |

- |                                    |    |
|------------------------------------|----|
| • Bartezaghi Dante                 | 91 |
| • Civaschi Renato                  | 87 |
| • Procopio Marianna                | 92 |
| • Zanaboni Gino                    | 87 |
| • Massi Giuseppina                 | 90 |
| • Muttiron Graziello Sante Secondo | 85 |
| • Baroni Ada                       | 91 |
| • Mauri Giuseppina                 | 71 |



Circolo Culturale  
Bareggio

**Il Circolo Culturale Bareggio e il Centro Culturale La Lucerna** propongono per **Domenica 11 Giugno 2017** una giornata intera in Piemonte. In mattinata visiteremo **Il Castello della Manta (CN)** reso unico dagli splendidi affreschi tardo-gotici che ne decorano le sale, considerati fra i più importanti d'Europa. E' un'affascinante fortezza medievale trasformata nei secoli in palazzo signorile dalla nobile famiglia dei Saluz-



**La Lucerna**  
centro culturale

zo della Manta, che ne mantenne la proprietà per oltre quattrocento anni. Visiteremo anche l'adiacente **Chiesa di Santa Maria al Castello**. Possibilità di pranzo in ristorante tipico piemontese.

Nel pomeriggio visita guidata alla **città di Saluzzo**, capitale dell'omonimo Marchesato e ricca di monumenti, chiese e palazzi storici. I dettagli dell'uscita saranno comunicati a breve.





# Parrocchia SS. Nazaro e Celso **maggio 2017**

<b>1 lunedì</b>	Ore 8 S. Messa Ore 10 Prima S. Comunione Ore 18 Oldani Isidoro, Adele e figli <b>S. Giuseppe Lavoratore</b>	17 mercoledì	Ore 8 Scurati Ambrogio Ore 18 Baroni Rino, Liliana e fam. De Paoli, Bernasconi Camilla
2 martedì	Ore 8 Ido e Ida Ore 18 D'Imperio Rito Domenico, D'Imperio Giacomo e Maria Giuseppina	18 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 fam. Fortina e Niccolini
3 mercoledì	Ore 8 Beretta Damina e Marnati Giuseppe Ore 18 Cocci Palmiro ed Elvira	19 venerdì	Ore 18 De Lazzari Giacomo, Annetta, Arcangelo
4 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 Farina Bartolomeo e Gerola Maurizio	20 sabato	Ore 8 Angela, Elvira, Luigi Gennari Ore 11 matr. Bider Giulio/Guaglione Alessia Ore 18 fam. Franchetto, Grecchi Angelo, coniugi Peri Armando e Franca
5 venerdì	Ore 18 Marchetti Carlo, Daniele, Calciago Paola, Carlo e fam.	<b>21 domenica</b>	Ore 8 Bianchi Giovanni, Giuseppina, Tino, Erminio Ore 9,30 coniugi Angelo e Giuseppina Pigliafreddo Ore 11 Cassani Giuseppe Ore 18 Lenti Luca, defunti fam. Comaschi e Griffini, Pirovano e Tagliabue <b>VI di Pasqua</b>
6 sabato	Ore 8 Fassari Enrica Ore 15 matr. Di Giovanna Daniele/ Crippa Maria Alice Ore 18 Cozzi Luigi, Erminia, Rosetta, Luigi, fam. Pandolfi e Merlini	22 lunedì	Ore 8 Lonati Massimo e Guglielmina, Greselin Gerardo e Lucia Ore 18 defunti classe 1939
<b>7 domenica</b>	Ore 8 Lonati Alfredo e Giuditta, Felice e Luigia Beltrami Ore 9,30 Cozzi Virgino, Pedroli Virgino ed Ernestina Ore 11 Bonfiglio Piero Ore 18 Riva Albino e familiari defunti <b>IV di Pasqua</b>	23 martedì	Ore 8 fam. Grechi e Boniardi Ore 18 Trezzi Giuseppe e fam. Farina, Mereghetti Carla
8 lunedì	Ore 8 Lonati Silvio, Virginia e Rosa Ore 18 Olgiati Carol	24 mercoledì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Chiarelli Pietro Francesco e Maria Domenica
9 martedì	Ore 8 Baroni Maria e Pietro Maggiolini Ore 18 Freri Giovanna e Montani Carlo e Giuseppe	25 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 Moret Palmira, Dino e Luigi
10 mercoledì	Ore 8 Tirone Vincenzo, Beretta Maria e Giuseppina Ore 18 Beltrami Alfonso e Maria	26 venerdì	Ore 18 Ruggiero Francesco, Giovanna e Giuseppe
11 giovedì	Ore 9 S. Messa Ore 18 Pisano Carmela, Molino Bonaventura, Gregorio Bartolomeo, Arlotta Mario	27 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 11 matr. Vezzuli Andrea/Beretta Alessandra Ore 18 Restelli Cesare, Carsenzuola Chiara, Peri Angelo, Restelli Bambina e Peri Nicoletta
12 venerdì	Ore 18 fam. Oldani Attilio, Luigia, Pierino, Ines e Giuseppe	<b>28 domenica</b>	Ore 8 coniugi Filippini, Mario e Marco Ore 9,30 Buccellini Antonio e Senti Giovanna Ore 11 Giromini Pietro e fam, Olgiati Ercole e Carolina Ore 18 Ernesto, Giuseppina, Luigi e Maria Grassi <b>Dopo l'Ascensione</b> <b>S. Battesimo</b>
13 sabato	Ore 8 Carlo, Lina e Pietro Dossi Ore 18 Sisti Pasquale e fam, coniugi Carcano Alfredo e Teresina <b>Beata Vergine di Fatima</b>	29 lunedì	Ore 8 Lazzaroni Silvio, Calciago Bambina e figli Ore 18 Lenti Luca, Michele, Ernesto, Rosetta e Adele
<b>14 domenica</b>	Ore 8 Rosa, Egidio e Angela Olgiati, Villa Piero Ore 9,30 Baroni Luigi, Cesarina e Mariuccia Ore 11 Pirovano Guido, don Mario e Carolina 30° anniv. matr. Ierardi Stefano/Cervello Angela Ore 15 S. Cresima Ore 18 Giovanni, Michele e Angela Ferrari <b>V di Pasqua</b>	30 martedì	Ore 8 Schiava Teresa Ore 18 Chiarelli Giacomo e Paola
15 lunedì	Ore 8 Olgiati Carol Ore 18 Lonati Angelo	31 mercoledì	Ore 8 S. Messa Ore 18 Pianta Agostino e Maria
16 martedì	Ore 8 Montoli Romolo e Marnati Marisella Ore 18 Fontana Sandra, Castiglioni Pira e Luigia		



# Parrocchia Madonna Pellegrina maggio 2017

<b>1 lunedì</b>	Ore 8 Colombo Maria e Gastoldi Gianni <b>S. Giuseppe Lavoratore</b>	<b>21 domenica</b>	Ore 8, 30 Micanti Battista Ore 9,30 S. Messa (Brughiera) Ore 10,30 S. Messa <b>S. Cresima VI di Pasqua</b>
2 martedì	Ore 8 fam. Foglieri Piero, Luigi, Maria e Francesco	22 lunedì	Ore 8 Angelo e Serafina
3 mercoledì	Ore 18 fam. Oldani Vittorino, Guido, Bambina e Beniamino <b>S. Filippo e Giacomo Apostoli</b>	23 martedì	Ore 8 Fam. Sangalli e Colnago
4 giovedì	Ore 8 S. Messa	24 mercoledì	Ore 18 S. Messa
5 venerdì	Ore 8 Imboldi Palmira, Pietro, Angela e Maria	25 giovedì	Ore 8 Pirota Luigi e Pigliafreddo Virginia
6 sabato	Ore 8 Vincenzo Ore 18.30 Giffanti Giancarlo, Evaristo e Nina, famiglia Bossi	26 venerdì	Ore 8 Scaffidi Barbara e Casamento Stanislao
<b>7 domenica</b>	Ore 8.30 Cattaneo Enrico, Ambrogio e Assunta Ore 9.30 S. Messa (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa <b>IV di Pasqua</b>	27 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Colombo Ermenegildo, Togliardi Teodora e Colombo Luigi Dino
8 lunedì	Ore 8 S. Messa	<b>28 domenica</b>	Ore 8,30 S. Messa Ore 9,30 S. Messa (Brughiera) Ore 10,30 S. Messa <b>Dopo l'Ascensione</b>
9 martedì	Ore 8 S. Messa	29 lunedì	Ore 8 Irrera Rosaria
10 mercoledì	Ore 18 dipendenti Coop. Futura, amici e parenti, Giovanna e Natale, Amerio, Bruna e Franco Mazzilli	30 martedì	Ore 8 S. Messa
11 giovedì	Ore 8 S. Messa	31 mercoledì	Ore 18 Prestigiacoמו Ninfa e Gibiso Mario e Giovanni
12 venerdì	Ore 8 S. Messa		
13 sabato	Ore 8 fam. Meda e Artemisio, Ghilardi Emilio e Agostino, Lombardoni Giuseppina Ore 18.30 Bonfanti Luigi e Luigia, Confalonieri Mario e Famiglia, Fam. Grassi <b>Beata Vergine di Fatima</b>		
<b>14 domenica</b>	Ore 8.30 Tripi Giuseppe Ore 9.30 S. Messa (Brughiera) Ore 10.30 S. Messa <b>S. Battesimo V di Pasqua</b>		
15 lunedì	Ore 8 S. Messa		
16 martedì	Ore 8 S. Messa		
17 mercoledì	Ore 18 Maggiolini Irma e Nicola Dante		
18 giovedì	Ore 8 S. Messa		
19 venerdì	Ore 8 S. Messa		
20 sabato	Ore 8 S. Messa Ore 18.30 Chiaveri Antonio e Locatelli Maria, Radice Giovanna e fam.		



# 31 Maggio: Visitazione della Beata Vergine Maria

"Mi avete regalato questa immagine della vostra Madonnina: com'era prima e com'è adesso dopo il restauro. Grazie. Io so che a Milano mi accoglie la Madonnina, in cima al Duomo; ma grazie al vostro dono la Madonna mi accoglie già da qui, all'ingresso. E questo è importante, perché mi ricorda la premura di Maria, che corre a incontrare Elisabetta. E' la premura, la sollecitudine della Chiesa, che non rimane nel centro ad aspettare, ma va incontro a tutti, nelle periferie, va incontro anche ai non cristiani, anche ai non credenti...; e porta a tutti Gesù, che è l'amore di Dio fatto carne, che dà senso alla nostra vita e la salva dal male".

**Papa Francesco**

*Saluto ai residenti delle "Case Bianche" - 25 marzo 2017*

